

# Stipendio in ritardo, comunali in agitazione

## PATERNÒ

Dipendenti comunali sul sentiero di guerra a Paternò, i quali sono in stato di agitazione per il ritardo relativo al pagamento dello stipendio. I sindacati di categoria della Cgil, Cisl, Csa e Fials, sono pronti a dare battaglia: per tale ragione potrebbe essere indetta per domani una assemblea sindacale dalle 9 alle 11 del mattino. Sindacati che ribadiscono la necessità di avere in modo puntuale la liquidazione degli emolumenti mensili. «I dipendenti - dicono - che vivono con 700 euro sarebbero costretti, visto il ritardo con cui vengono canalizzati gli stipendi, a prestarsi i soldi per poter vivere fino a quanto non hanno in ta-

sca lo stipendio». Un ritardo che dipenderebbe da problemi legati alla chiusura esercizio 2018 della tesoreria comunale. «Stiamo lavorando alacremente in modo tale da poter sbloccare quanto prima la vicenda - ha detto il vice sindaco Ezio Mannino - si tratta di problematiche legate all'esercizio 2018; tesoreria comunale e ufficio ragioneria stanno procedendo speditamente per risolvere le problematiche ancora pregresse. Voglio precisare che non si tratta di una vicenda legata alla mancanza di liquidità - ha proseguito Mannino - Comprendo il disagio dei lavoratori, ma l'invito a pazientare. Lo sblocco degli stipendi potrebbe avvenire nel più breve tempo possibile». Tuttavia le problematiche lega-



Il vice sindaco. Ezio Mannino

te alla chiusura dell'esercizio 2018, oltre ad altri aspetti relativi a fatti non vicini alla burocrazia come il cambio al comune del sistema gestionale, sta provocando disagi ad altri soggetti; in particolare alle 22 lavoratrici della cooperativa che si occupa dell'assistenza igienico personale ai circa 60 bambini disabili che frequenta no le scuole di Paternò. La vicenda è finita all'ispettorato del lavoro di Catania. Presenti all'incontro il sindacalista della Uil Roberto Prestigiaco, i funzionari dei servizi sociali del comune paternese e quelli di Belpasso, nonché i vertici della cooperativa. In sostanza le lavoratrici attendono che vengano loro liquidate le spettanze del 2018. (OC\*)